

Normativa di estensione dello Stato di emergenza all'EXPO 2015

Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n 225

Stato di emergenza e potere di ordinanza

1. Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, per sua delega ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Ministro per il coordinamento della protezione civile, delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale in stretto riferimento alla qualità ed alla natura degli eventi. Con le medesime modalità si procede alla eventuale revoca dello stato di emergenza al venir meno dei relativi presupposti.

***Articolo 5 bis, comma 5, del decreto legge 7 sett 2001 n 343, convertito in
legge 9 novembre 2001 n 401 – Governo Berlusconi***

5. Le disposizioni di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, si applicano anche con riferimento alla dichiarazione dei grandi eventi rientranti nella competenza del Dipartimento della protezione civile e diversi da quelli per i quali si rende necessaria la delibera dello stato di emergenza.

***Disposizione abrogata dall'articolo 40 bis del decreto legge 24 gennaio 2012
n 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n 27.***

D.P.C.M. 30 agosto 2007

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto l'articolo 5 bis, comma 5, del predetto decreto legge, che estende l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, anche alla dichiarazione di "grande evento" rientrante nelle competenze assegnate al Dipartimento della protezione civile.....

.....
Decreta:

In considerazione di quanto in premessa l'Expo Universale del 2015, che si terrà nella città di Milano, è dichiarato «grande evento» di cui all'art. 5-bis, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

Ordinanza n 3623/2007 - Governo Prodi

Ordinanza n. 3840/2010 - Governo Berlusconi

Ordinanza 3901/2010 — Governo Berlusconi

***articolo 3, comma 1, del Decreto legge 15 maggio 2012, n 59 convertito in
legge 12 luglio 2012, n. 100 – Governo Monti***

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40 bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, **restano fermi gli effetti** delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2007 e 6 ottobre 2011, ivi inclusi quelli, rispettivamente:

a) **del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2007**, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 211 dell'11 settembre 2007, e delle conseguenti **ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2007, n. 3623 e 19 gennaio 2010, n. 3840**, pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 246 del 22 ottobre 2007, e n. 21 del 27 gennaio 2010;

b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 ottobre 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 237 dell'11 ottobre 2011.

***Articolo 5, comma 2.1. del decreto legge 26 APRILE 2013, N 43 convertito in
legge 24 giugno 2013, n 71. – Governo Letta***

2.2. Ove necessario, **il Commissario puo' provvedere in deroga alla legislazione vigente a mezzo di ordinanza, nei limiti indicati con delibera del Consiglio dei Ministri sentito il Presidente della regione Lombardia.** Tali ordinanze, cosi' come i provvedimenti commissariali anche adottati dai soggetti delegati di cui al comma 2-bis, sono immediatamente efficaci e devono essere pubblicate nella Gazzetta Ufficiale. Le ordinanze del Commissario unico delegato del Governo per Expo 2015 sono altresì pubblicate, in evidenza, nella prima pagina del sito internet di Expo 2015. Il Commissario unico delegato del Governo per Expo 2015, al termine dell'incarico commissariale, invia al Parlamento e ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti una relazione sulle attività svolte, anche per il superamento delle criticità emerse e sullo stato di attuazione delle opere, nonché la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione alla gestione commissariale di Expo Milano 2015.

***Vedi normativa completa sul sito della Presidenza del Consiglio dei
Ministri***